gruppo autotrasporti sulmona
gas
Viale Mazzini n. 95
Sulmona (AQ)
Tel. e Fax 0864.53755
www.gruppoautotrasportisulmona.it

ZAC SETTE

è un prodotto **amaltea edizioni**
raiano tel/fax 0864 72464
**amalteaedizioni@gmail.com**

**www.zac7.it**

**supplemento settimanale**
anno V numero 28 di **ZAC mensile** anno X
distribuzione gratuita
**registrazione trib. di sulmona n. 125**

**DIFFUSIONE GRATUITA**

**sabato 21 luglio 2012**

Premio CONFINDUSTRIA ABRUZZO Green
L'Aquila
Nucleo Industriale -Campo di Pile
Tel. 0862 317938 - Fax 0862 317939
www.confindustria.aq.it - posta@confindustria.aq.it

## IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

"Fare rete", "sviluppo sostenibile", "economia turistica", "distretti culturali", "percorsi enogastronomici": che siano pronunciati su una terrazza esclusiva e un po' borghese, con tanto di ospite d'onore di politica titolato, o nei consigli comunali, o ancora nei comunicati stampa e nei programmi elettorali; gli slogan sono sempre gli stessi, a volte diversi nella forma, ma identici nella sostanza. Anzi nella non sostanza. Perché dopo anni di faticosa transazione dall'economia industriale a quella turistica (semmai transazione c'è stata), tra le dita restano oggi solo parole e poco più. Confetti e amore, insomma, non bastano a fare una fabbrica. I progetti, quelli veri, che hanno capo e coda, business plan e ricerche di mercato, entrate e uscite, obiettivi e risultati, non se ne vedono. Non ancora. L'approccio della Valle Peligna, più che dell'Alto Sangro (che al contrario di turismo vive da sempre), è sempre stato e continua ad essere quello di un dilettante allo sbaraglio, un improvvisato e amatoriale tentar la sorte. Perché il territorio non può essere allo stesso tempo "discarica" e tesoro naturalistico, come lo immagina un'ambigua Confindustria, né, soprattutto, può godere di risorse e fondi illimitati, capaci di finanziare indotti del motore, metropolitane di superficie, edilizia antisismica e sogni a tre dimensioni. Non che l'uno sia migliore o peggiore dell'altro, ma semplicemente bisogna scegliere. E da queste parti si fa fatica a mettersi d'accordo nello stesso condominio, figuriamoci nell'isolato del territorio. Un po' di numeri, un po' di scienza, possono aiutare, se qualcuno si degnasse di leggerli: quest'anno l'aeroporto di Pescara o meglio d'Abruzzo, ad esempio, ha raggiunto il record di passeggeri: 550 mila, per la prima volta più di Ancona. Prima di farci arrivare un metropolitana (che sarebbe cosa giusta, ma anche dispendiosa) l'Abruzzo interno potrebbe far viaggiare informazioni e servizi, lì dove non arrivano né autobus, né treni, né uno straccio di manifesto. Per non parlare dei non così lontani scali di Fiumicino e Ciampino per raggiungere i quali o si parte alle 4 del mattino o ci si avventura nei cantieri della terza corsia. E poi, finalmente, una volta arrivato alla meta, al turista qualcosa bisognerà pur offrire. Un concerto, una proiezione o addirittura un'escursione in un eremo. Qualcosa di più accessibile, insomma, di una cena in una terrazza esclusiva.

# I mastelli sulla porta

**Da venerdì la distribuzione del materiale e poi subito la differenziata. Il servizio gestito dai dipendenti comunali, ma non solo.**

di **claudio lattanzio**

**SULMONA**. Sembra che questa sia la volta buona. Almeno a detta dell'assessore Mauro Tirabassi. Dalla prossima settimana parte la distribuzione dei mastelli per il porta a porta. E poi, a seguire la raccolta vera e propria. Una brusca accelerata dopo l'aut aut del consigliere del Pdl Donato Di Cesare, che ha invitato Tirabassi a rassegnare le dimissioni qualora non fosse riuscito a far partire il nuovo servizio entro la fine del mese di luglio. Di Cesare, da politico navigato quale è, ha capito che sulla differenziata il centrodestra si sta giocando quel poco di credibilità che gli è rimasta. E, nel redarguire Tirabassi, ha voluto in un certo senso prendere le distanze dall'assessore, scaricando sulle sue spalle ogni responsabilità della mancata attivazione del servizio. D'altronde che dentro al Pdl sia in atto una battaglia senza esclusione di colpi tra gli ex An e quelli che prima sventolavano le bandiere di Forza Italia, è cosa risaputa. Le amministrative sono ormai alle porte e ogni occasione è buona per guadagnare fette di potere all'interno del partito. Dicevamo che da venerdì si sale sulla giostra della differenziata che per il momento interesserà solo il centro storico cittadino. Un perimetro ben definito che partendo da via Pescara, sotto la villa comunale, prosegue per le due circonvallazioni per andare a ricongiungersi a Porta Napoli. La popolazione interessata è di circa settemila persone con 2.399 utenze domestiche e 729 commerciali. L'investimento per far partire il servizio e per l'acquisto di attrezzature e automezzi è stato di 350 mila euro, divisi esattamente a metà tra Comune e Regione. Inoltre è già attivo in piazza XX Settembre, un ecosportello per fornire ogni informazione sul servizio, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Chiunque avrà bisogno di approfondire le conoscenze sul servizio potrà farlo anche attraverso il numero verde 800012490. Per il momento il servizio di raccolta porta a porta sarà svolto in house, dalle maestranze comunali «riconvertite». Non ci sarà, cioè, nessun affidamento esterno né tramite gara d'appalto né con assegnazione diretta, «anche se – sottolinea l'assessore – saranno coinvolti nell'operazione di raccolta e conferimento in discarica, i dipendenti di alcune cooperative che gestiscono i servizi comunali». Evidentemente riconvertiti, non si sa quanto legittimamente, anche loro e i loro contratti. Come sarà possibile non è chiaro, visto che Tirabassi ha tenuto a precisare che per il Comune non ci sarà nessun aumento di costi. Il che significa che alle cooperative non sarà riconosciuto nemmeno un centesimo per garantire il nuovo servizio, sempre che siano autorizzati a svolgerlo.

## Rifiuti differenziati

All'interno:
**INCHIESTA • Caramelle dagli sconosciuti**

**CRONACA**

# Un piano a più Fas

**Sulmona dice no alla piattaforma di rifiuti industriali e presenta la sua "lista della spesa". Ma Abruzzo Sviluppo ha già pronte le schede.**

**SULMONA**. Sulmona dice no alla piattaforma di rifiuti industriali e lo fa con una delibera che dà mandato alla giunta di fermare la macchina regionale e di Abruzzo Sviluppo che, in verità, è ormai ben avviata e anzi prossima al traguardo. Alla fine del mese, infatti, come anticipato da Zac7 la scorsa settimana, Abruzzo Sviluppo presenterà ufficialmente il lavoro di concertazione svolto in gran parte dalla Provincia e dalla Comunità montana peligna nei mesi scorsi e che prevede anche la piattaforma di rifiuti industriali. Un lavoro dettagliato che muove dal masterplan e che tra le altre misure, attinge anche e soprattutto da quei 17 milioni di euro circa nel cassetto di Valle Peligna e Alto Sangro. La delibera del Comune di Sulmona, insomma, arriva in forte ritardo, tanto più che martedì scorso anche il consiglio regionale ha finito di mettere i tasselli dei Fas, prevedendo interventi nell'automotive per la Sevel, infrastrutture sui porti e collegamenti ferroviari con il Tirreno. Insomma Sulmona va per conto suo e immagina interventi senza averli concertati con il territorio: un'ulteriore dimostrazione dell'isolamento politico e amministrativo

CASA più
Convenienza..
..a 2 passi da casa
www.negozicasapiu.it
SULMONA · PRATOLA · PESCARA · MONTESILVANO · PENNE
BOLOGNANO · FRANCAVILLA · LANCIANO · CASTEL DI SANGRO

**POLITICA**

# La campagna sotto il campanile

**Fermento nei Comuni del Centro Abruzzo in vista delle elezioni di primavera. Prime ipotesi di candidature.**

Andrea Gerosolimo

di **pasquale d'alberto**

Per la Valle Peligna, quella attuale, è una fase di grande fermento nel panorama politico. Sullo sfondo, le elezioni di Sulmona e Scanno, ma soprattutto quelle politiche e regionali. Il sommovimento in atto in campo nazionale ha riflessi inevitabili anche a livello locale. Se per le candidature al parlamento ogni ipotesi è ancora prematura (non si sa con quale legge si voterà), per il consiglio regionale circolano già nomi ed ipotesi. Da Enio Mastrangioli (Pd), ad Andrea Gerosolimo (Udc), a Massimo Carugno (Psi), fino ad Antonella Di Nino, Fabio Federico o Sandro Ciacchi per il "centrodestra". Parliamo di centrodestra, perché non si sa se l'attuale sigla Pdl sarà ancora in campo. C'è fermento anche nei Comuni. A Pratola Peligna, l'attuale gruppo consiliare di opposizione accentua sempre di più il suo carattere civico. Tra i due consiglieri (Di Nino e Leone), circola infatti un certo disincanto nei confronti del Pdl nazionale. In paese, poi, soprattutto tra i giovani, si registrano aggregazioni nuove, trasversali, come "Spazio giovani" e "Goccia tricolore" che, a soli due mesi dalle elezioni, potrebbero mutare nel profondo il panorama politico cittadino. A Scanno, che nel

ZONA
Colazioni
Pranzo (anche da asporto)
Cioccolateria
Sala da The
Aperitivi
FREE SKY XBOX WiFi ZONE INTERNET
Via Valle Madonna 35 67035 Pratola Peligna (AQ) Tel. 0864-272820

BCC CREDITO COOPERATIVO
Pratola Peligna
Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

## DALLA PRIMA

### Un piano a più Fas

del capoluogo peligno. Per questo il lavoro di convincimento dei diversi attori sul "piano Sulmona" sarà difficile da far digerire. Sette gli obiettivi (ancora generici a dire il vero, cioè non corredati da schede progettuali) su cui punta palazzo San Francesco: la realizzazione di un campus internazionale per produzione e formazione nel campo dell'animazione digitale tridimensionale all'interno dell'Abbazia Celestiniana; un sentiero di 70 km per bici, cavalli ed escursionisti che insieme al recupero dei centri storici e alla linea Sulmona-Carpinone funga da impulso al turismo (anche religioso) e un piano energetico per gli edifici pubblici. E ancora, i quattro cavalli di battaglia del centrosinistra: la metropolitana di superficie con l'aeroporto di Pescara; il polo logistico del farmaco; la messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio pubblico e privato e l'inserimento della Magneti Marelli nel campus dell'automotive. Si tratta, a fare due conti, di interventi che richiedono investimenti ben superiori ai 17 milioni di euro destinati al Centro Abruzzo, ma è anche vero che non è detto, anche se da molti in Regione pensato, che questo territorio debba attingere solo alle risorse specifiche. I Fas ammontano infatti ad oltre 600 milioni di euro: alla politica e alle progettualità il compito di drenare più risorse.

### La campagna sotto il campanile

2013 andrà alle elezioni, mentre il centrodestra sembra sparito, la scena è occupata quasi integralmente dai problemi interni al Pd. Da una parte il gruppo consiliare, imperniato sulle figure del sindaco Patrizio Giammarco e su Eustachio Gentile e Cesidio Giansante. Dall'altro il circolo locale, con alla guida Pietro Spacone, spalleggiato dal consigliere provinciale Amedeo Fusco e da Bonifacio Gentile. In paese è guerra totale, a colpi di manifesti e qualche ingiuria. Ad oggi, è difficile ipotizzare una ricomposizione. Problemi anche a Castelvecchio Subequo, dove sembra ci siano frizioni tra il sindaco Pietro Salutari il suo vice, Andrea Padovani, e l'assessore Marisa Valeri, vice presidente della Comunità montana sirentina. Dalla giunta, intanto, è uscito l'assessore Gianfranco Calcagni, già segretario del Pd locale, sostituito dal "quadro storico" Luigi Bianchi. Principale tema del contendere: le scelte per la ricostruzione. Infine, ci sono le giunte civiche, che stanno alla finestra, in attesa che si chiarisca il quadro di riferimento. Tra queste, Prezza, dove l'Amministrazione non sembra aver compiuto una scelta definitiva e chiara. Ma soprattutto quella di Pescasseroli, dove convivono filoni e sensibilità diversissime, dall'estrema sinistra alla destra. Il tutto in nome del rinnovamento, con "i vecchi" alla finestra, in attesa del primo inciampo.

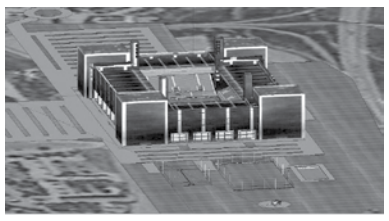


## L'INCHIESTA

di **patrizio iavarone**

**Il "sì" della Camera alla legge sugli stadi riaccende le mire del progetto Solimi.**

# Caramelle dagli sconosciuti



Luca Silvestrone

**La legge permetterebbe ai proprietari del titolo sportivo una corsia preferenziale per l'appalto. Ma le promesse del gruppo imprenditoriale di Ravenna restano senza copertura economica e prive di atti concreti. Nel passato di Silvestrone affiorano "imprese" simili, a cominciare da una miracolosa caramella antibatterica. Scelli: «Se ci ripescano in D, è già pronto un altro gruppo imprenditoriale».**

**SULMONA**. Ora che dalla Camera è arrivato il primo "sì" alla legge sugli stadi, le speranze e la fantasia degli imprenditori euro-americani-ravennati hanno riacceso i riflettori sul progetto Solimi, la struttura polivalente cioè che dovrebbe stravolgere il futuro occupazionale ed economico di Sulmona: «45 milioni di euro di investimento, 300 posti di lavoro a tempo indeterminato e 12mila posti a sedere» ripeteva non più di qualche mese fa, nell'ennesima conferenza stampa, Luca Silvestrone. È proprio l'imprenditore romagnolo, d'altronde, a commentare la notizia su Facebook: «Ora il progetto Sulmona può prendere forma in maniera definitiva anche se qualcuno si diverte a criticarlo», dove quel qualcuno, manco a dirlo, è la nostra testata. Irriverente, offensiva e come al solito distruttiva, Zac7 è per Silvestrone incapace di comprendere le difficoltà in cui si barcamena Solimi perché «in assenza della legge tutti i progetti di nuovi stadi in Italia sono fermi tranne il nostro – commenta ancora sul social network Silvestrone – e che perfino la Juventus che con il Comune ha adottato una procedura diversa, ha impiegato 6 anni per realizzare l'impianto». In verità non è stato Zac7 ad annunciare l'impresa, né a dare e pretendere i tempi della sua realizzazione: questa storia dello stadio va infatti avanti da anni e, per restare all'ultimo annuncio, a marzo scorso dovevano arrivare i famosi investitori americani, poi diventati europei, ma di fatto mai comparsi nella città d'Ovidio. Gli impegni preliminari per l'acquisto dei terreni, d'altronde, sono stati disattesi e il fantomatico progetto depositato ufficialmente al Comune, manca, nei fatti, ancora di carte importanti a partire dal quadro finanziario e dalla fidejussione bancaria. Anche per questo il Comune non ha potuto portare in consiglio neanche uno straccio di idea, condizione posta da Silvestrone e company per rilevare la squadra. Né regge l'alibi della legge regionale che ostacolerebbe la metratura commerciale del progetto superata nei fatti dal decreto "Salva Italia" e, ora, via anche l'alibi della legge sugli stadi, prossima alla definitiva approvazione e che consentirebbe l'affidamento del project financing direttamente alla società che ha il titolo sportivo. E i soldi, ovviamente. «Tutto procede per il meglio» continua a dire Silvestrone che però non sa che in caso di ripescaggio in D del Sulmona calcio (il verdetto il 31 luglio) il titolo lo prenderebbe un altro gruppo che ha già raggiunto un accordo con il presidente Scelli. In caso contrario, invece, il Sulmona calcio tornerebbe nelle mani del sindaco (lo ha detto Scelli) e allora a Silvestrone potrebbe tornare il sorriso. Lui che è uno che di sorrisi se ne intende. Alla fine del 2010, infatti, sottoscrisse un accordo tramite la sua associazione d'imprese, la Servimpresa, con la Dental Healt Products International, gruppo americano (come da copione) di prodotti dentistici, para dentistici e di igiene orale. Entro gennaio 2011, annunciava allora Silvestrone, a Ravenna avrebbe dovuto aprire la sede italiana per la produzione di una miracolosa caramella, la Sorbay Mtc, in grado di aiutare a rimuovere la placca batterica. Anche qui «numerosi posti di lavoro e prestigio per l'intera comunità», assicurava Silvestrone, oltre che un sorriso splendente in soli otto giorni. Dell'azienda non se ne è saputo più niente, mentre Servimpresa ha lasciato solo sorrisi amari tra i fornitori (dagli arredatori dell'ufficio, lo Studio T; al webmaster, Exogita: ancora in attesa di essere pagati). Curiosa, poi, è la visura camerale della Salu Import Srl, di cui Silvestrone dice di essere amministratore delegato: la "società a responsabilità limitata con unico socio", che di soci però ne ha tre e il cui amministratore unico (ed unica occupata "indipendente") risulta essere la fidanzata Alessandra Rossi. Gli altri due soci di questa azienda che si occuperebbe di "commercio all'ingrosso di prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici ed ortopedici" risultano essere inoltre Ivano Bonetti e Marcello Marrocco, entrambi parte dell'originario sbarco delle "truppe Solimi". «Ho ceduto le quote di questa società di cui non me ne frega niente e di cui non voglio saper niente, a gennaio – ha spiegato l'ex allenatore dirigente del Sulmona calcio – regalandole a qualcuno disposto ancora a credere alle favole». Silvestrone, che attualmente, almeno sulla visura, non risulta legato in alcun modo alla società di cui sostiene di essere Ad, deve essere uno di questi, di quelli che crede alle favole: come quella che lo vide impegnato, come responsabile della cooperativa Sastri e direttore di Assimpresa, in un progetto di rieducazione dei detenuti di Rovigo, per il quale nel 2010 fini sotto processo con l'accusa di falso (per aver cioè dichiarato di fare corsi di formazione mai fatti), accuse dalle quali venne poi assolto. Tra un lancio con il paracadute per fini benefici, catene umane dai dubbi risultati (per protesta contro il sindaco di Marina di Ravenna), Silvestrone ha sempre avuto però la fissa del calcio: anche per la squadra del Ravenna organizzò un fundrasing. Ma poi il Ravenna calcio fallì.

### Per dirla tutta

Non ci sono soldi pubblici di mezzo, ma non è certo questa una giustificazione a quella che, ad oggi, sembra essere una vera e propria presa in giro per la città, che nel progetto Solimi non solo ha dovuto credere, ma a cui ha dovuto anche dichiarare "amore incondizionato". Le minacce del gruppo imprenditoriale di fare le valige nel caso la città avesse avuto qualcosa in contrario, hanno aggiunto alla beffa, l'umiliazione. Associazioni, tifosi e perfino e soprattutto l'amministrazione comunale hanno srotolato tappeti rossi davanti a questi "stranieri" che non hanno risparmiato critiche all'imprenditoria locale e alla mentalità provinciale dei sulmonesi. Loro che fanno conferenze via Skype e accordi internazionali, non avevano certo tempo da perdere per spiegare agli abruzzesi come si fa il business. Nel più classico dei "ghe pens mi" sono saliti in cattedra e noi, un po' intimoriti ma con la diffidenza che ci preserva, siamo stati ad ascoltarli. Tanto più che nelle varie conferenze stampa di presentazione del progetto ad annunciare la svolta epocale per la città c'era mezza giunta comunale. Poi, dall'altra parte del tavolo, l'offensivo, irriverente e distruttivo Zac7. Per chi non si fida delle "caramelle dagli sconosciuti".

Impresa edile
CAPUTO GIOVANNI
Cell. 339.5948226 - 347.7269419
Via Prezza n. 54 - **Raiano** (AQ) Tel./Fax 0864.726752
giovannicaputo4@virgilio.it

NERO SU BIANCO

# Centrale idroelettrica: attivazione a settembre

**L'annuncio degli assessori regionali Febbo e Di Paolo. Energia per 300 mila euro annui.**

di **simona pace**

**PRATOLA**. Quasi un'odissea che sta volgendo al termine. La centrale idroelettrica sita tra Raiano e Corfinio, quella di proprietà del consorzio di bonifica Aterno-Sagittario verrà attivata entro settembre. Parola dell'assessore regionale alle Politiche Agricole Mauro Febbo. Una storia lunga un decennio, qualcuno giurerebbe anche di più, che sta finalmente volgendo al termine con ricadute positive sul consorzio. L'altrettanto annoso debito dell'ente, che ha raggiunto ormai il milione di euro, potrà essere finalmente risanato. Il presidente Marco Iacobucci va dritto al sodo nel parlare dei 300 mila euro di incasso annuali stimati con l'attivazione della centrale: «La prima cosa è ripianare i debiti, magari contraendo un mutuo per velocizzare il tutto; proseguire con una vera programmazione e, cosa più importante, ridurre il carico tributario dei consorziati». Davvero una fresca boccata d'ossigeno che, tuttavia, nasconde qualche "ma". «Siamo un po' scettici – continua il presidente – ma già tempo fa l'assessore si era impegnato rassicurandoci e siamo arrivati fino ad oggi. Siamo ottimisti, ma preferiamo camminare con i piedi per terra». Si spera che questa sia la volta buona per il consorzio che inizialmente aveva avuto qualche intoppo di natura ambientale perché la centrale si trova all'interno della Riserva regionale Gole di San Venanzio. A spiegarlo, durante l'incontro di lunedì scorso negli uffici della direzione politiche agricole è stato l'altro assessore presente, Angelo Di Paolo, il quale ha dichiarato che «il blocco è derivato dalla sopraggiunta impossibilità di utilizzare la derivazione dell'acqua ad uso idroelettrico superato grazie alle modifiche apportate allo studio presentato dalla Regione in materia di risorse idriche». A maggio scorso tutta la documentazione con tanto di pareri positivi anche da parte delle associazioni ambientaliste e degli enti coinvolti è stata inviata in Regione. Ora non resta che aspettare l'accensione dei motori. L'assessore parla di settembre, «l'importante è che parta entro l'anno» conclude Iacobucci. Ottobre sarebbe il periodo ideale per non infastidire gli agricoltori impegnati fino a quel periodo con l'irrigazione. Acqua agli agricoltori, dunque, e poi energia e "liquidi" al consorzio.

# Acqua in carta da bollo

**L'Aca non paga il decreto ingiuntivo del Comune di Popoli e si apre la guerra legale. Codici si candida al Cda.**

**POPOLI**. Il decreto ingiuntivo con cui il Comune di Popoli richiedeva il pagamento dei canoni pregressi per le annualità dal 2007 al 2011 è stato respinto dall'Aca poiché l'acqua è pubblica ovvero per «insussistenza di alcun valido diritto in capo all'opposto a poter reclamare un onere concessorio (per quanto di natura pattizia) per l'utilizzo di un bene che non appartiene al proprio patrimonio». L'Aca quindi nega il debito di circa un milione di euro (stante un canone annuo di 206.528,76) e la giunta comunale ritenendo «destituiti di fondamenta giuridiche i rilievi dell'Aca» rinforza la sua rappresentanza legale aggiungendo all'avvocato De Angelis, l'avvocato Marchese e va all'attacco nella doverosa pretesa delle sue spettanze. Registreremo con interesse in proposito, se ci saranno, le opinioni del dirigente del recupero crediti dell'Aca, Tonio Castricone e forse anche quelle dell'ex sindaco Emidio Castricone autore delle intese ora respinte. Nel "carrozzone politico" (così definito dai sindaci di Chieti e Pescara) che da anni assiste alla perdita di reti colabrodo, ora si attende, finalmente, il rinnovo del Cda, tra i candidati l'esponente dell'associazione Codici D'Andrea che se nominato, ha annunciato di rinunciare ad ogni indennità poiché interessato a ripristinare nell'azienda solo competenza, efficienza e trasparenza. La stessa associazione con l'ennesimo esposto alla Corte dei Conti del presidente provinciale Domenico Pettinari, parla di altre irregolarità, sprechi e violazione di leggi. Da alcuni documenti pare emerga che nel solo 2010 per colpa di tubature fatiscenti e lavori mai completati, si sono persi oltre 35 milioni di metri cubi (a Bolognano paese amministrato dalla moglie dell'attuale presidente Ezio Di Cristoforo le perdite sembra siano del 71%). Inoltre nel bilancio figurano una montagna di debiti ovvero una montagna di crediti da recuperare (per oltre 67 milioni di euro). Quindi mentre l'attuale dirigenza dell'Aca si oppone alle richieste di pagamento dei canoni idrici per mancanza di fondi e spera nel raddoppio della condutture di Bussi e nelle avversità atmosferiche per risolvere l'emergenza idrica, l'Ato si riunisce per aumentare nuovamente i prezzi dell'acqua. Meno male che all'ultima riunione la proposta è stata bocciata con 33 voti contrari, tra cui Pescara, e 25 a favore. Ma stiamone certi che a breve ci riproveranno. **l.tau.**

# Val Pescara: 180 milioni per l'area di crisi

**Tre le linee d'intervento previste, 50 milioni solo per la bonifica e reindustrializzazione del sito di Bussi.**

di **luigi tauro**

**BUSSI**. C'erano tutti alla sala "Figlia di Iorio" della Provincia per la presentazione del progetto di rilancio dell'area di crisi della Val-Pescara. Tutti i soggetti che il 13 aprile 2011 avevano sottoscritto il"patto per lo sviluppo" ossia l'accordo con il quale sono state definite le scelte strategiche e le priorità. La Regione con presidente e vice della giunta Gianni Chiodi e Alfredo Castiglione ed il presidente del consiglio Nazario Pagano, la Provincia con il presidente Guerino Testa e Angelo D'Ottavio, le parti sociali con il presidente di Confindustria Enrico Marramiero, Abruzzo Sviluppo, tutte le sigle sindacali Cisl, Uil, Cgil, Ugl. La Cna e la Cciaa. Sono 180 i milioni di euro stanziati per il rilancio di questa quarta area di crisi "complessa", dopo quelle della Val Sinello, Val Vibrata e Valle Peligna. La Provincia ha varato il suo piano dopo sette mesi e dieci riunioni dal tavolo di novembre 2011 ed a qualche mese dall'approvazione del documento unitario. Sono previste tre linee di intervento: la prima per le infrastrutture, la cui priorità è attribuita alla bonifica e reindustrializzazione del sito di Bussi per cui sono disponibili 50 milioni di euro; la seconda per il sostegno alle piccole e medie imprese, tra cui figurano interventi per lo sviluppo e promozione della green economy; la terza per gli interventi immateriali tra cui quelli per la semplificazione della pubblica amministrazione. «Un programma concreto di interventi da realizzare con fondi di finanziamento già individuate e non un libro dei sogni è stato il frutto della virtuosa filiera creatasi con i vertici della Regione> ha dichiarato il presidente della Provincia Guerino Testa, a cui Chiodi aggiunge «questo è un prodotto buono frutto di confronto che arriva in un momento internazionale di crisi e dove le risorse sono assicurate dalla Regione con i Fas già spendibili. Il piano è un'opportunità per rendere l'Abruzzo più forte anche per la ripresa». Sull'obiettivo primario della bonifica e reindustrializzazione del sito Solvay a Bussi, l'assessore D'Ottavio ha annunciato un imminente incontro con Abruzzo Sviluppo mentre la Cgil ha sollecitato un cronoprogramma ricordando che a Bussi sono in gioco 250 lavoratori. In proposito il vice presidente Castiglione ha voluto nuovamente assicurare che per Bussi esiste una priorità oggettiva di interventi e non crede possa esistere un problema cave poiché la fattispecie sarà prevista nello stesso disciplinare del piano. I prossimi passi saranno ora la presa d'atto del piano di rilancio da parte della giunta regionale e l'avvio della fase di attuazione con i responsabili di ogni intervento. Le parti sociali continueranno a riunirsi per definire in dettaglio gli interventi e le attività.

# Febbo: «Gal, soldi in cassa»

Questa volta l'assessore regionale all'Agricoltura, Mauro Febbo, è venuto a dirlo di persona. Durante il convegno preparatorio sull'aglio rosso, tenutosi giovedì 12 luglio alla Rotonda di San Francesco, a Sulmona, rispondendo ad una precisa domanda di Antonio Ricci, ha detto: «Vi confermo che nei prossimi giorni saranno erogati i fondi del Psr al Gal Abruzzo Italico-Alto Sangro». Dietro l'affermazione dell'assessore, tuttavia, potrebbe nascondersi la fregatura. I fondi che saranno resi disponibili, infatti, sono quelli "a regia diretta", destinati quindi ai soci del Gal stesso. Tra questi, aziende private, consorzi, ma anche enti pubblici (Comunità montane). Per i fondi destinati ai bandi, a cui possono avere accesso le imprese agricole e turistiche del territorio, non socie del Gal, dovrà pensarci la Regione stessa. Al Gal, infatti, andranno la metà dei fondi richiesti, ossia 2. 900.000 euro su 5,8 milioni richiesti ed approvati nel 2011 dall'assessorato. Sempre che i fondi arrivino veramente. Anche perché l'assessore Febbo ha ormai abituato i suoi interlocutori sul territorio ad annunci mirabolanti e ad altrettante marce indietro. E poi, va messo anche sul piatto della bilancia il fatto che i fondi la Regione in questa fase tende a trattenerli per sé, facendo solo balenare la possibilità che prima o poi vengano veramente erogati. Nei quattro anni dell'amministrazione Chiodi, infatti, nemmeno un euro, al di fuori dei fondi del terremoto, è stato veramente erogato. Un primato poco invidiabile, che gli abruzzesi non dimenticano. **p.d'al.**

## IN BREVE

• Nei Comuni della Valle Peligna è partita la sottoscrizione dei **moduli per la richiesta di referendum** per l'abrogazione dell'art 2 della Legge 31 ottobre 1965, n. 1261, determinazione dell'indennità spettante ai membri del parlamento. La raccolta firme, avrà temine il 30 luglio. A Sulmona si potranno firmare i modelli presso l'ufficio elettorale sito al pian terreno di palazzo San Francesco dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, e il lunedì e giovedì dalle 15,45 alle 17,15.

• Si è svolta a Campo di Fano, nell'ambito della 18ª edizione della Sagra dell'aglio rosso, la seconda tappa della **selezione dei vini amatoriali del territorio**, inserita nella manifestazione "Le uve dei Peligni", che si terrà a Pratola l'8, il 9 e il 10 agosto 2012. I vini in competizione erano 21. L'èquipe dei sommelier ha decretato i vincitori. Per i bianchi, al primo posto Costantino Giammarco (di Campo di Fano), seguito da Panfilo D'Andrea e Mario Giammarco. Per i rosati, ha vinto Fernando Forgione (di Prezza), seguito da Cesare Forgione e Mario Giammarco. Infine, per i rossi, affermazione di Domenico D'Aurora (di Pettorano sul Gizio), seguito da Panfilo D'Andrea e da un secondo vino di D'Aurora. I vincitori, il 10 agosto, sfideranno i "colleghi" di Pratola, Corfinio, Vittorito e Raiano, nella giornata conclusiva de "Le uve dei Peligni". Infine, nella gara per "Mister aglio Rosso" affermazione del campione presentato da Mario Del Signore di Sulmona.

• Primo atto della nuova **Pro loco di Raiano**, diretta da Alterico Patella. Domenica 29 luglio, alle ore 21, in piazza Postiglione, nell'ambito della Sagra del fagiolo, si terrà una cerimonia nel corso della quale il sodalizio raianese sarà intitolato alla memoria di Valentino Milone, uno dei protagonisti della vita sociale e politica raianese degli ultimi venti anni, recentemente e prematuramente scomparso. La Pro loco, con questo atto, intende segnare una scelta di continuità con la precedente gestione, della quale Milone fu uno degli artefici più assidui. Allo stesso tempo, il nuovo gruppo dirigente lavora per allargare il quadro degli iscritti e degli attivisti attraverso iniziative ricreative e la presenza nei maggiori eventi che caratterizzeranno l'estate raianese.

• A Popoli anche quest'anno, in occasione del Ferragosto, continua lo scambio di visite con le città gemellate. Saranno in 17, tra rappresentanti dell'amministrazione e società civile di **Jarny, ad essere ospiti dell'amministrazione comunale di Popoli** dal 8 al 14 agosto. Jarny, cittadina nell'est della Francia vicino a Lussemburgo, è gemellata con Popoli dal 2006 per rinforzare legami storici legati all'emigrazione ed al lavoro di tanti popolesi nelle acciaierie e miniere che fino a qualche anno fa formavano l'economia portante della cittadina nella regione della Lorena francese.

Amaltea edizioni

oltre **15 anni** di impegno
a difesa della **cultura**
del **territorio**

## NERO SU BIANCO

# Da campo a campus

**L'amministrazione di Raiano lancia l'idea di realizzare un campus scolastico al posto degli impianti sportivi.**

**RAIANO**. Per il momento si tratta solo di un'idea (non di un progetto), ma sta suscitando un vespaio nella politica (e non solo) di Raiano. L'ipotesi alla quale punta l'amministrazione Moca è ambiziosa, tale, sono parole dell'assessore ai Lavori Pubblici Rinaldo Ginnetti «da caratterizzare il paese per i prossimi 50/60 anni». A Raiano sono destinati, secondo l'ultimo decreto in materia, 3.600.000 euro per la costruzione del nuovo plesso scolastico. Fatte tutte le valutazioni, la scelta degli amministratori sembra orientata verso la costruzione di un "campus" che comprende l'ubicazione del plesso scolastico nell'area dove oggi sorge il campo sportivo "Cipriani" ed un "complesso sportivo" (non solo calcio, ma una risposta alle esigenze di tutti i sodalizi sportivi del paese) oltre la ferrovia Sulmona-L'Aquila. «Comprendo – ha detto il sindaco Marco Moca nell'assemblea tenuta mercoledì scorso – che i fondi stanziati non bastano. Noi, tuttavia, presenteremo un progetto organico e confidiamo nella possibilità di utilizzare eventuali economie derivanti dai ribassi delle gare di appalto per le scuole dei paesi che avessero scelto la ristrutturazione dei plessi esistenti, anziché l'edificazione ex novo». «Oltre che dalla vendita di alcuni immobili, come la palazzina Cosvep dell'area industriale e dell'ex mattatoio» gli ha fatto eco Ginnetti. Una scelta radicale, quindi, un alzare l'asticella per far discutere cittadini, forze politiche ed associazioni. Tra le quali, e l'assemblea lo ha dimostrato, i dissensi e le perplessità non mancano. Innanzitutto sulla destinazione degli immobili delle scuole elementari e medie, già messi in sicurezza dopo il terremoto. E poi: che fine faranno gli impianti sportivi ora esistenti: due campi da tennis, un campo di calcio a 5, le palestre delle scuole esistenti? Saranno destinati a verde o rimarranno come sono? Nell'assemblea, il presidente della "Città del Sole" ha accusato l'amministrazione di eccessivo «consumo del territorio». Marco Moca ha replicato che il precedente Prg, da lui revocato, prevedeva un analogo «consumo». Il presidente Ciaschetti ha convenuto su questo punto. Il Prg di Mastrangioli, insomma, è un documento "senza padri", nonostante nella "Città del Sole" e dintorni ci siano assessori della precedente giunta. Misteri della politica raianese. **p.d'al.**

# La ricostruzione fatta in casa

**A Pratola il Comune decide di avocare a sé le pratiche prima gestite dalla Sge. Cianfaglione: «Si fa prima e meglio».**

di **federico cifani**

**PRATOLA**. L'amministrazione si appresta a varare una delibera per riprendersi la gestione delle pratiche sulla ricostruzione. Si tratta della revoca alle società che compongono la struttura per la gestione delle emergenze per il terremoto (Sge) delle pratiche con importi superiori ai 20mila euro. Un passo che potrebbe portare ad un nuovo impulso nella ricostruzione locale, accorciando i tempi tecnici e burocratici. Una scelta nata da tempo sulla spinta dell'istituzione dell'assessorato con la delega per la Ricostruzione e Urbanistica. «Vogliamo deliberare questa revoca per stare più vicini alle esigenze delle persone e dare una svolta alle pratiche per la ricostruzione», ha esordito Costantino Cianfaglione assessore al ramo. «Dopo il terremoto era stata istituita la Sge che avrebbe dovuto snellire le pratiche per la ricostruzione – continua – ma alla fine la rapidità nella gestione delle pratiche non c'è stata anzi. Per questo stiamo studiando una delibera per chiedere la revoca alla Sge e riportare tutto nelle mani di Comune e tecnici». In pratica, dopo il sisma, venne divisa la gestione della ricostruzione in due grandi rami. Da un lato i Comuni che potevano dare il via alle pratiche sotto i 20mila euro, dall'altra parte, per tutte le pratiche superiori a questo importo, bisognava inviare tutti gli incartamenti alla Sge. Quest'ultima poi valutava in base alla documentazione cartacea chiedendo, in molti casi, altri documenti che poi il Comune doveva ripresentare. Insomma una trafila che spesso come è capitato anche in altri Comuni, si è trasformata in un aumento dei tempi per l'avvio delle pratiche. «Ci siamo accorti che facendo da soli potevamo risparmiare del tempo – continua Cianfaglione – Una consapevolezza, acquisita soprattutto dopo le elezioni quando ci siamo messi al lavoro e nel giro di poco, siamo riusciti a gestire più pratiche rispetto a quanto sino ad allora era stato fatto. Maggiore produttività dovuta anche allo stretto rapporto tra tecnici, esponenti della volontà popolare e richiedenti». Nel territorio comunale di Pratola esistono circa 300 pratiche tra aggregati e relazioni delle varie tipologie di case danneggiate. La mossa del centro peligno potrebbe dare la stura anche ad altri Comuni intenzionati a dare alla ricostruzione una soluzione a più breve termine.

Costantino Cianfaglione

# Un ponte per le elezioni

**Il Tar rigetta il ricorso di Villa Orsini e i lavori tra via Gorizia e via stazione Introdacqua ricominciano. Guerra: «Dobbiamo tagliare il nastro entro l'anno».**

**SULMONA**. I lavori ora sono fermi, «in attesa di una risposta dal Genio civile – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Nicola Guerra – ma tra un paio di settimane contiamo di ripartire». Il ponte tra via Gorizia e via stazione Introdacqua ha superato, per il momento, lo scoglio più insidioso, quello del ricorso avanzato al Tar dai proprietari di Villa Orsini che contestavano l'esproprio dei loro terreni. Secondo i giudici amministrativi, che pure avevano chiesto chiarimenti al Comune, «il ricorso sembra inficiato dalla mancata tempestiva impugnazione della dichiarazione di pubblica utilità» e per questo va rigettato. «Motivazione che non regge» secondo i proprietari che proporranno probabilmente appello al Consiglio di Stato. In attesa che si chiarisca la vicenda, però, il cantiere può ripartire, anche se come ammette lo stesso assessore, ci sono ancora alcuni problemi da risolvere. Oltre alla risposta dal Genio civile, infatti, c'è da risolvere il problema della viabilità su via stazione Introdacqua, arteria importante per il collegamento con i centri turistici della Valle del Sagittario e che non può certo essere interrotto durante il periodo estivo. «All'altezza del bivio per la Cavate, dove tra l'altro abbiamo già dovuto fare una correzione per l'accesso – spiega Guerra – dovrà essere realizzata un rotatoria e bisognerà per questo studiare e concertare anche con i Comuni limitrofi percorsi alternativi, perché il doppio senso di marcia alternato potrebbe non essere sufficiente». Ci sono poi le osservazioni tecniche e politiche sollevate dal consigliere di maggioranza Gaetano Pagone e che riguardano in particolare il fatto che sull'altro versante (quello di via Gorizia) la "grande opera" andrebbe a sbucare su una stradina larga meno di tre metri, vanificando di fatto i vantaggi alla viabilità che il collegamento, che costerà un milione di euro circa, si era proposto di apportare. Anzi, come denunciato proprio da Pagone, alla fine la viabilità potrebbe essere compromessa dall'opera, anziché risolta. Ma all'amministrazione comunale, questo, poco importa: «Abbiamo i soldi in cassa e vogliamo metterli subito in circolazione – ha spiegato ancora Guerra – il ponte dovrà essere consegnato entro l'anno, entro comunque la fine della legislatura». Come dire almeno un taglio del nastro, fatecelo fare. A prescindere dalla reale utilità dell'opera. ■

# I figli di nessuno

**Il Comune di Pratola, costretto ad "adottare" tre nomadi, ricorre contro la decisione del tribunale dei minori.**

**PRATOLA**. Prendersi cura dei minori in difficoltà è certo un obbligo della collettività, ma per un piccolo Comune quest'obbligo può diventare insostenibile, a maggior ragione, poi, se i minori in questione, con il Comune e la comunità hanno poco e niente a che fare. Il Comune di Pratola Peligna si è così ritrovato in una paradossale situazione con l'obbligo di mantenere tre nomadi minorenni che, dal canto loro, hanno fatto il possibile per sfuggire dalle grinfie della giustizia. Tempo fa tre piccoli nomadi sono stati sorpresi dalle forze dell'ordine a chiedere l'elemosina nei pressi di uno dei centri commerciali del paese. Trattandosi di minorenni la pratica, come di competenza, è finita dritta dritta sulla scrivania del giudice del tribunale dei minori dell'Aquila il quale, prendendo a riferimento la legge secondo cui "per i soggetti cui si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica", ha decretato che ad occuparsi di loro avrebbe dovuto essere il Comune pratolano. Peccato che questi tre ragazzini, al contrario di quanto prevede letteralmente la legislatura italiana, non risultano all'anagrafe del centro peligno, né sembrano dimorare su suolo pratolano. Così, va bene un occhio di riguardo per le persone in difficoltà, ma in Comune di occuparsi di roba "non propria" non ne vogliono sapere e lo scorso 4 luglio, con delibera di giunta, è stata incaricato l'avvocato Maria Assunta D'Angelo di impugnare il provvedimento. Scomoda questione oggi più che mai, in un settore, il sociale, che a Pratola quest'anno ha dovuto ritoccare qualche servizio scatenando non poche polemiche. Emblematica l'introduzione di tariffe, seppur minime, per le famiglie che da settembre usufruiranno dello scuolabus. I tre minorenni, infatti, sfilerebbero dalle casse comunali ben 60 mila euro l'anno in totale. A rendere ancor più paradossale questa storia, poi, è che i tre, dopo esser fuggiti una prima volta, sono stati scovati di nuovo a mendicare spiccioli in un altro Comune del comprensorio. Ed ancora stesso copione: il tribunale dei minori ha reincaricato Pratola di occuparsi di loro. Insomma: adottati per "forza di legge". Una situazione paradossale quanto delicata, quindi, per l'amministrazione che ha paventato la possibilità di ridividere l'intera somma tra i Comuni del comprensorio. Effettivamente, come nomadismo vuole, i piccoli non sembrano appartenere ad alcun paese. Difficile, inoltre, è stato rintracciare i genitori: la polizia si Stato è riuscita a mala pena a sapere che la madre è all'estero. Insomma una bella gatta da pelare per l'amministrazione De Crescentiis che questa volta non vorrebbe essere né "mamma", né "matrigna". **s.pac.**

SPORT

# La partita delle società

**Il Sulmona spera nel ripescaggio in D, «altrimenti mollo» avverte il presidente Scelli. Il Castel di Sangro non si iscrive al campionato di Promozione, su cui puntano i cugini del Castello 2000. Grandi movimenti a Pacentro, Pratola e Raiano.**

Auriga
servizi integrati per la pubblicità e il turismo
Stampa e pubblicità
Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.7225559

di **walter martellone**

Mentre le squadre di serie A sono assediate dagli sceicchi arabi che offrono milioni per i campioni del nostro campionato, le piccole squadre dilettantistiche sono alle prese con ben altri problemi, legati soprattutto alle difficoltà economiche delle società. La situazione di difficoltà che sta vivendo il nostro Paese, si trasferisce anche sui campi di gioco e ne fanno le spese squadre di calcio con relativi calciatori, che vedono messa fortemente in dubbio la possibilità di praticare il loro sport preferito. Anche qui, se vogliamo, negli anni passati si è esagerato con richieste di rimborsi che per campionati dilettantistici sembravano quanto meno esagerate. Si è fatto, in piccolo, l'errore del grande calcio che ora annaspa con tutti i suoi fratelli minori. Il Sulmona, sfumata sul campo la promozione in serie D, tenta la via del ripescaggio ed è di qualche giorno fa la notizia che la commissione di vigilanza sulle squadre dilettantistiche, ha espresso parere favorevole sulla domanda presentata dal sodalizio ovidiano, che ora dovrà attendere fine mese per conoscere il proprio destino. A tal proposito il presidente, Maurizio Scelli, ha dichiarato che se la domanda verrà accolta continuerà il suo impegno, mentre non sarà così nel caso in cui la richiesta venisse respinta. In quel caso il Sulmona dovrebbe disputare nuovamente il campionato di Eccellenza, ma dovranno essere altri a farsi carico degli oneri e dell'organizzazione della società. In città si vive un'altra estate, come ormai consuetudine, un clima di attesa e paura per quello che potrebbe succedere. Si spera innanzi tutto che l'esito del ripescaggio sia positivo e che la squadra biancorossa possa disputare un campionato di serie D dopo tanti anni, ma dall'altro canto si spera che possa finalmente venire fuori un gruppo di imprenditori locali, che possano assicurare un futuro tranquillo alla squadra e ai suoi tifosi. A Castel di Sangro l'esito purtroppo è stato già fatale, visto che la squadra, come previsto, non è

Roberto Di Sante

Sulmona calcio

stata iscritta al prossimo campionato di Promozione, nel quale avrebbe dovuto giocare dopo la retrocessione dello scorso anno. Per contro, il Castello 2000, sta programmando benissimo il suo primo campionato di Promozione, guadagnato con i play off. Alla guida della squadra sarà il confermatissimo Bonomi. Oggi intanto i giallorossi affronteranno nella prima amichevole, il Livorno del patron Spinelli, una delle numerose squadre presenti sull'altopiano in questo periodo di ritiri. A Pacentro continua il lavoro della società, che anche quest'anno sarà guidata da Nino Ciccone, che sta allestendo una squadra di tutto rispetto. Nuovo sarà anche l'allenatore, dopo il divorzio un po' sorprendente da Di Marzio che tanto bene ha fatto nella passata stagione. Già presi diversi giocatori importanti, tra cui Vitone dal Pratola e Colaprete dal Raiano. Al lavoro anche la società del Pratola del presidente Polce, che ha già ufficializzato il nome dell'allenatore. Sarà Roberto Di Sante che torna "in panca" dopo l'esperienza vincente con la juniores del Sulmona, ma soprattutto dopo la storica promozione con il Pacentro di due anni fa. Scommettiamo che la voglia di far bene di Di Sante, sarà un arma in più per il Pratola, che non vorrà ripetere gli errori della passata stagione, conclusasi con una sofferta salvezza. A Torre de Passeri, la società è già da tempo attiva sul mercato e sta allestendo un organico importante per la categoria, che permetterà al riconfermato mister Lerza, di ben figurare (campo di gioco permettendo) anche nel campionato di Promozione. A Raiano dopo l'empasse delle passate settimane, c'è stata una svolta decisiva in extremis che permetterà di riscrivere la squadra nel campionato di Prima Categoria (grazie anche ad una proroga di una settimana). Di sicuro Daniele Di Bartolo non sarà il presidente, carica che dovrebbe ricoprire un raianese doc, da sempre nell'orbita della società, con l'aiuto di nuovi e vecchi dirigenti. Sarà una stagione di transizione, che vedrà l'assoluto controllo delle spese e la valorizzazione dell'elevato potenziale giovanile della società. Al lavoro ci sono anche le società del Goriano e del Centerba Toro di Tocco da Casauria, che vorranno recitare un ruolo più importante rispetto alla passata stagione, nel campionato di Prima Categoria.

# Il ritiro d'Abruzzo

**Sono cinque le squadre di serie A e B che hanno scelto l'Alto Sangro per la preparazione atletica. Business e turismo, nel nome dello sport.**

**ALTO SANGRO**. Cinque squadre, due di serie A e tre di serie B in ritiro: l'Alto Sangro diventa il fulcro del calcio che conta. Oltre al Pescara che è già al lavoro a Rivisondoli da oggi arriverà a Roccaraso per l'inizio della preparazione anche la Virtus Lanciano. I frentani, neopromossi in B, resteranno ad allenarsi nella Cortina del sud dal 21 luglio al 5 agosto alloggiando nell'hotel Vetta D'Abruzzo. A Roccaraso è pronta anche "La casa del Lanciano", uno chalet, nei pressi del campo sportivo di via dei Tigli, che fungerà da ritrovo dei tifosi, grandi e piccini. Nello chalet "rossonero", si potranno acquistare bandiere e gadget con cui i tifosi potranno rendere ancora più familiare e colorata la cittadina che li ospita. Alfedena sarà, invece, la sede del ritiro del Bari. Il club pugliese, resterà in Alto Sangro dal 16 luglio al 3 agosto e risiederà presso l'Hotel Katia, sempre ad Alfedena. In questo giro dell'Italia calcistica, che vedrà l'Alto Sangro grande protagonista, non poteva mancare ovviamente il capoluogo sangrino dove si alleneranno il Genoa e il Livorno. La squadra rossoblù arriverà il 31 luglio per ripartire il 12 agosto, per effettuare la seconda parte del ritiro, dopo la prima trascorsa a Bormio, in Valtellina. Mentre la squadra toscana, arrivata il 14, resterà in riva al Sangro fino al 28 luglio. In Alto Sangro già si parla di sviluppo dell'economia attorno a questo particolare settore del calcio. E il primo a intravedere la possibilità di aprire un nuovo fronte economico attraverso flussi turistici garantiti dai ritiri precampionato delle squadre professionistiche di calcio è stato il sindaco di Rivisondoli, il quale ha investito per garantire strutture sportive di alto livello, circa 100 mila euro. Senza dubbio si è trattato di una bella spesa, che però già sta portando i suoi frutti, portando il nome del paese del presepe vivente, nelle case di tutti gli appassionati di calcio.

**c.lat.**

Pescara Calcio

Bari Calcio

Genoa Calcio

TeleVoip Italia
Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)
www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

CULTURA

# Una montagna di jazz

**Il 26 luglio con il concerto dell'Orquesta Buena Vista Social Club a Sulmona, parte la VI edizione del Muntagninjazz. Musica di qualità sparsa nel Centro Abruzzo.**

di **elisa pizzoferrato**

Trasformare una manifestazione in evento non è semplice, soprattutto in un territorio come il nostro dove la frammentazione di sagre e feste paesane annulla ogni prospettiva di coesione e di crescita. Ci è riuscita l'associazione culturale Muntagninjazz di Introdacqua che negli anni ha saputo realizzare ciò che per molti resta ancora un sogno. Arrivare alla sesta edizione di una manifestazione che punta a diventare l'evento del Centro Abruzzo con nomi di prestigio come quelli presentati quest'anno, deve aver richiesto qualcosa di speciale se è vero che ad ospitare il VI Festival internazionale saranno ben sette paesi del comprensorio, da Introdacqua a Sulmona, da Prezza a Popoli fino a Villalago, Castelvecchio Subequo e Pettorano sul Gizio. Per alcuni si tratta di una conferma del successo ottenuto negli anni scorsi quando, immersi nelle scenografie naturali di piazze e castelli, Pettorano e Introdacqua ospitarono un pubblico ogni sera più numeroso. Per altri si tratta invece di una prima esperienza alla quale hanno subito aderito, convinti che un progetto come questo debba diventare patrimonio del territorio. «In Italia ci sono già tante manifestazioni musicali di prestigio e noi non volevamo essere da meno, per questo siamo partiti sin dall'inizio con grandi propositi» spiega Valter Colasante presidente dell'associazione Muntagninjazz.

Nella conferenza stampa di presentazione è stato più volte sottolineato il ruolo fondamentale che la musica può e deve giocare nell'unire quello che la politica e l'amministrazione non riescono nemmeno ad avvicinare. Ottimisti gli amministratori locali, per la prima volta uniti in un progetto di ampio respiro, come l'assessore Fusco di Sulmona che, assicura, saprà cogliere l'opportunità del Muntagninjazz per realizzare, grazie alla musica, quel distretto culturale che stenta a vedere la luce, e l'assessore di Villalago che plaude all'inclusione di un Comune della Valle del Sagittario. E se romantica appare l'immagine della musica come 'strada culturale' capace di collegare piccoli centri altrimenti isolati dell'assessore di Castelvecchio, la concretezza sta tutta nelle parole del sindaco di Introdacqua che, superando ogni campanilismo, afferma che il progetto non poteva restare confinato nella realtà introdacquese. Primo appuntamento, il concerto dell'Orquesta Buena Vista Social Club del 26 luglio nell'Abbazia di Santo Spirito al Morrone, una delle uniche tre date in Italia del leggendario gruppo nato negli storici locali di Cuba. Lunedì 30 luglio è la volta di Popoli che vedrà esibirsi il Raffaele Pallozzi Trio con due ospiti d'eccezione, Bepy D'Amato e Joy Garrison. E se Introdacqua ospiterà le serate del 3, 6, 8, 10 ed 11 agosto con il Clan di Adriano di Peppe Servillo, Gianni Ferreri small band project e Roberto Gatto; Prezza, Pettorano e Villalago non saranno da meno con il concerto di Daniele Sepe domenica 12 agosto, l'esibizione del duo Dado Moroni e Max Ionata lunedpi 13 e la Saint Luois Big Band martedì 14 luglio.

# Chic e low cost

**La moda riciclata dall'armadio: un libro spiega come fare.**

**PRATOLA**. Essere alla moda e risparmiare. La creatività viene in soccorso alla crisi, grazie ai consigli di Sabrina Beretta e Sara Pupillo (originaria di Pratola Peligna) rispettivamente stilista ed esperta di marketing dell'entertainment. Il loro libro, "Chic Low Cost" (Aliberti Editore), sta infatti spopolando tra giovani e meno giovani, meglio se donne e con la passione del cucito. Nelle 128 pagine del libro, infatti, si possono trovare consigli su come fare ad essere eleganti risparmiando un po' e mettendo in atto una serie di azioni decisamente creative. Ma come tutte le creazioni che si rispettino, occorre innanzitutto fare ordine. Così, il primo passo della nuova donna elegante, originale e al passo con i tempi, consiste nel fare un inventario dei molti capi che spesso rimangono nell'armadio per diversi motivi. Un bagaglio dimenticato su cui operare con i molti trucchi e attività di cucito che le due autrici ci descrivono nelle loro pagine. Poi, ecco la magia, i vecchi capi che magari ci ostiniamo a non buttare anche per motivi di affetto, possono tornare ad avere una nuova e più calda vita. Una soddisfazione ad esempio per alcune cinte o vecchi jeans. Ma non solo: abiti e accessori possono essere arricchiti con innesti creativi, sempre utilizzando materiale rinnovato o diversi tipi di stoffe. Inoltre, nel libro, ci sono anche utilissimi consigli su come prolungare la durata della vita media dei vestiti a partire dalle accortezze durante i lavaggi e al modo corretto di riporre i singoli capi nell'armadio. Un modo, se vogliamo, per essere veramente se stessi, cercando nell'archivio dei propri gusti, una nuova vita delle cose. Nell'era della non ostentazione, così, la moda diventa chic solo se è low cost. **f.cif.**

# Scatti tra natura e memoria

**Vedute d'Abruzzo e Alfonso Rossetti nelle due mostre fotografiche allestite a Sulmona.**

**SULMONA**. Due esposizioni fotografiche su Sulmona e l'Abruzzo tra passato e presente. Aperta fino al 4 agosto, la mostra dal titolo Vedute d'Abruzzo allestita nei locali della Rotonda di San Francesco si compone di circa 50 foto di cui alcune gigantografie della città e molti scorci di luoghi montani della regione. Dopo la collaborazione con l'associazione Giostra Cavalleresca nella realizzazione della rivista ufficiale dell'evento destinata ad un pubblico selezionato, i fotografi Paradisi di Pratola hanno voluto che tutti potessero ammirare alcune bellezze sconosciute di una regione che nulla ha da invidiare ad altre più famose mete turistiche. «È l'angolo visuale che conta, a volte non vediamo cose che abbiamo davanti agli occhi fino a che una foto non ce le mostra» afferma Guido Paradisi nel parlare dello scopo di questa esposizione che vuole mostrare Sulmona e dintorni non solo ai turisti di passaggio, ma anche a chi in questi luoghi ci vive e che, forse proprio per questo, non ne coglie il valore. E se al mare è dedicata solo una foto è perché l'Abruzzo, spesso a torto identificato con la costa, è anche e soprattutto montagna, un insieme di suggestive vedute di cui le immagini esposte offrono un incantevole esempio.
Tra la fine '800 e gli inizi del '900 furono scattate le foto dell'altra mostra, organizzata dal Rotary Club ed allestita nel Polo museale di Santa Chiara, dedicata al grande artista sulmonese Alfonso Rossetti. Nato a Sulmona nel 1867 ed allievo di Patini, collaborò con il grande Michetti dal quale fu introdotto all'arte fotografica che divenne per lui strumento privilegiato di osservazione delle realtà quotidiana. Non solo fotografie ma preziose testimonianze di un epoca che, scomparsi i ricordi di chi in quegli anni ha vissuto, resta immortalata negli scatti di un'artista che il tempo lo ha saputo "fermare" e tramandare. Messe a disposizione da Renato Cora, nipote dell'artista nonché curatore della mostra, le fotografie resteranno esposte sino al 18 agosto. **e.piz.**

DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LE

# Dai Lettori

In merito all' articolo apparso sulle colonne del VS settimanale lo scorso 14 luglio ed intitolato "I gioielli impolverati", ci preme porre in essere alcune precisazioni e formulare qualche ordine di considerazione. "Ambiente e/è Vita" ha firmato la Convenzione di gestione con il Comune di Raiano lo scorso 18 giugno e, dunque, sono trascorsi meno di 30 giorni dall'insediamento. Abbiamo avuto modo di riscontrare di come il solo "ingresso" dell'Associazione nella gestione operativa dell'area abbia improvvisamente destato l'attenzione e "l'imparziale" curiosità di una moltitudine di soggetti che, fino a quel punto, non sembravano essersi accorti della non piena fruibilità dell'area della Riserva e della mancanza di un piano organico di intervento volto alla valorizzazione e promozione delle "Gole di San Venanzio". Inutile nascondere che risultiamo essere profondamente lusingati da tanto interesse e che cercheremo tanto di non deludere le aspettative quanto di amareggiare coloro i quali sperano in un fallimento. Per l'intanto, in ragione del fatto che abbiamo preferito lavorare in luogo di rispondere alle sollecitazione polemiche che giungevano da più parti, desideriamo parteciparVi delle attività calendarizzate e delle iniziative poste in essere, considerando che il personale di Ambiente e/è Vita in questa prima fase di start-up è presente in ufficio e "sul campo" in maniera continuativa (e vi esorto a confrontarci anche su questo terreno) dalle 8:00 alle 19:00 dal lunedì al venerdì, il sabato mattina e, nei giorni festivi secondo le necessità della Riserva e, soprattutto, della cittadinanza, dei fruitori e degli amanti di questo territorio. In primo luogo la Riserva può oggi, per la prima volta da anni contare su di un calendario di manifestazioni estive articolato in 20 eventi, che, concordato con le Associazioni del luogo, verrà presto pubblicizzato con conferenza stampa, manifesti e 3.000 pieghevoli (realizzate da aziende raianesi). Vale la pena sottolineare che il costo complessivo delle manifestazioni della Riserva si aggira su di un importo complessivo di soli 1.800,00 euro poiché la maggior parte delle somme e degli impegni sono stati offerti dall'Associazione con propri mezzi ed uomini. Sono stati in corso di predisposizione progetti in risposta a bandi regionali e comunitari di cui presto verrà data informativa. È in via di definizione la nuova rete cartellonistica informativa e di sensibilizzazione ambientale. Sono in corso di definitiva elaborazione nuovi principi di corretta fruizione e dell'area in particolare quella della Solfa e dell'Eremo di concerto tra tutte le parti attive e coinvolte in pieno spirito di partecipazione e costruttività. È stato definito il piano operativo di intervento sulla Riserva in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per quanto afferisce ai livelli occupazionali della Riserva ebbene questi sono rimasti inalterati potendo disporre, come nel passato, di tre unità operative di Raiano e di un coordinatore delle attività, fiduciario dell'Associazione, che non grava sul bilancio della Riserva. Desideriamo, inoltre, ricordare che nel nostro Piano di sviluppo integrato parlammo anche di promozione turistica e di eventi di portata

BCC CREDITO COOPERATIVO
Pratola Peligna
Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

EDIL-FUTURA
di MIGONE R. & POMES B. snc
COSTRUZIONI IN C.A.
RISTRUTTURAZIONI
MOVIMENTO TERRA
Via Anile, 45 - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329
Cell. 368.3408739

CHI VA...

# La pecora nel bussolotto

«San Vincenzo decide la sorte», annuncia il banditore ad ogni estrazione della lotteria a premi dedicata al santo patrono. Ai piedi del bussolotto premi e cotillon sono esposti in ordine maniacale sul palco. Ogni cadeaux è avvolto nel suo cellophan trasparente con annessa coccarda colorata. Una vetrina sotto gli occhi delle centinaia di papabili vincitori, che ogni anno si radunano in piazza e sperano che il numero pronunciato dal banditore, corrisponda al biglietto della lotteria acquistato. Un rito irrinunciabile per il ligio villettese che rispetta i tradizionali festeggiamenti del santo patrono. Scene tipiche da lotteria paesana che, del resto, si ripetono da secoli e che, più o meno, si somigliano tutte, da nord a sud, isole comprese. Una simpatica tradizione che però, insieme a premi inanimati comprende anche premi in carne e ossa. Vitelli, pecore e agnellini con coccarda al collo e tenuti lì ad attendere l'estrazione del numero che li consegnerà ad uno degli sguardi impazienti che seguono l'estrazione in religioso silenzio. Tradizioni arcaiche che resistono nei secoli dei secoli, nonostante l'evoluzione dell'italica specie umana sia arrivata a tale grado di sensibilità da combattere ogni forma di abuso contro gli animali, elevati, finalmente, al rango di "esseri viventi" che hanno un'anima e dei sentimenti. Cosa non si è fatto per la chiusura di Greenhill. Cosa non si fa per educare le ultime frange refrattarie ad un corretto rapporto con gli animali. Gruppi di attivisti ambientalisti battono lo stivale da nord a sud per scovare attività circensi, lotterie con premi animati e tutto quanto fa abuso contro gli esseri viventi. Al setaccio degli ambientalisti non è sfuggita nemmeno la lotteria di Villetta Barrea. «Gli animali non sono "cose" da mettere in premio» hanno protestato. «Anche gli animali morti non sono un bel premio da dare (in questo caso, il prosciutto come terzo premio). Invitiamo il Comune di Villetta Barrea a sostituire i premi con oggetti inanimati seguendo l'esempio di altri Comuni italiani che in situazioni analoghe hanno fatto lo stesso, nel rispetto degli animali e dell'aumentata sensibilità delle persone sull'argomento. Chiediamo di cambiare i premi e di non autorizzare più lotterie di questo tipo negli anni a venire, dato che è un'abitudine». Quella che gli ambientalisti chiamano un'abitudine, in paesi come Villetta Barrea, e non solo, è una tradizione. Quelli che gli ambientalisti chiamano "animale morto", i conservatori chiamano prosciutto. La pecora in piazza quest'anno non c'era e in cartellone il premio veniva descritto come "buono pecora". Che sia stata imboccata la strada dell'equilibrio tra tradizione e rispetto degli animali? Aspettiamo la prossima lotteria. **grizzly**

... CHI VIENE

# Un giorno di ordinaria ingiustizia

L'obiettivo è quello di simulare un giorno di ordinaria ingiustizia: il caos dentro e fuori il tribunale dell'Aquila che il 27 luglio prossimo vedrà quasi mille avvocati in più (quelli dei fori di Sulmona e Avezzano), tutti insieme (almeno si spera), depositare atti e richiedere fascicoli. Un esempio, insomma, di quanto accadrà tra quattro anni quando la riorganizzazione delle circoscrizioni giudiziarie avrà fatto sentire i suoi effetti anche in Abruzzo. Prima ancora, martedì prossimo, gli avvocati hanno poi lanciato l'appello affinché cittadini, politici, amministratori e forze sociali, si rechino con loro a Roma per partecipare alla protesta contro lo spending review già indetta dai Comuni. Nella Marsica, in verità, già si sono mossi da tempo e anzi sono arrivati fino nelle stanze del presidente di commissione Giulia Bongiorno che ha detto di voler cavalcare le carte dell'Anas, "jolly" che dimostrerebbe la difficoltà di collegamenti tra Avezzano e il capoluogo. Se fosse questo il criterio, Sulmona avrebbe molte chance in più, visto che, purtroppo, non c'è paragone tra l'isolamento a cui è costretto il Centro Abruzzo, rispetto a quella marsicano. Ma nel Fucino si sa, a "coltivare" il territorio sono sempre tutti presenti: destra, sinistra, centro, amministratori di Comuni, parlamentari, presidenti di Provincia, associazioni di categoria, professionali, sindacati e via dicendo. In Valle Peligna, invece, ognuno va per sé e non fa per tre. Il sindaco di Sulmona chi lo ha visto più e chi ha visto più i sindaci dell'Alto Sangro, ma anche quelli della Valle Peligna (fatta qualche eccezione come l'onnipresente primo cittadino di Pratola). I sindacati? Solo quelli interessati. Per non parlare di ingegneri, architetti, imprenditori, esercenti. Tutti assenti. In questo rumoroso silenzio, intanto i pezzi del tribunale di Sulmona, ben prima dell'annunciata riforma, si staccano uno dietro l'altro: questa che viene sarà l'ultima settimana di lavoro a Sulmona, ad esempio, per il procuratore capo Federico de Siervo (ufficialmente trasferito a Pescara) e per il suo sostituto Maria Teresa Leacche, appena rientrata da una missione all'estero e trasferita al ministero di Giustizia. Al terzo piano di palazzo Capograssi, insomma, resta solo Aura Scarsella e, visti i precedenti e soprattutto le prospettive, è lecito immaginare che resterà sola fino alla chiusura dei cancelli. Via è andata anche il giudice Maria Gabriella Tascone e il trasferimento lo ha chiesto anche Massimo Marasca. Così impiegati e dirigenti andati in pensione non sono mai stati sostituiti. L'aria di smobilitazione è più reale di quanto sia altrove a Sulmona e a giudicare dalla presenza, anzi dall'assenza, di molti avvocati del foro alle assemblee indette dall'ordine, sembra che più che alla battaglia ci si prepari alla ritirata. **grizzly**

## ETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

regionale e nazionale. Possiamo assicurare ed affermare che, oltre al calendario estivo, abbiamo già elaborato un cronogramma di interventi (mostre, seminari e convegni) che investiranno anche l'autunno e l'inverno in modo da rendere sempre più partecipi e presenti i cittadini di Raiano, della Conca Peligna ed i turisti di questa meravigliosa perla incastonata nel diadema Abruzzo A tal fine si è dato mandato di creare nuovo materiale promo-pubblicitario da distribuire nel corso degli appuntamenti, nelle fiere di settore alle quali parteciperemo, ma sopratutto nell'ambito di una quattro giorni dedicata al turismo invernale nelle aree protette di cui abbiamo già curato il progetto e definito le date e che avrà luogo a Raiano e Villalago. Tutto questo in solo venti giorni! In conclusione vogliamo dare una risposta alla domanda finale posta nell'articolo "Se non ora, quando?" In ragione della consecutio temporum, che andrebbe rispettata, potremmo rispondere che nello stesso articolo insiste la risposta: martedì 10 luglio è avvenuto il primo intervento di riordino, ma le azioni saranno a gettito continuo come costante sarà l'impegno profuso perché intendiamo perpetrare una programmazione partecipata e di largo respiro indirizzata verso uno sviluppo davvero sostenibile e integrato al territorio. Aneliamo con tutte le forze essere controllati, pungolati e criticati ove necessario, ma non possiamo sentirci responsabili per ciò che non abbiamo generato ed esigeremo di essere giudicati sulla base dei risultati e non da "pregiudizi".

**Luciano Bocci**
Referente Ambiente e/è Vita
Riserva Naturale Regionale "Gole di San Venanzio"

Spettabile Saca Spa
Dopo le reiterate richieste verbali nel corso dei vari colloqui con alcuni Vs. dipendenti, funzionari e, da ultimo, con il presidente del vs. CdA, intese ad ottenere la reinstallazione senza spese del contatore dell'acqua a servizio del proprio appartamento sito a Sulmona (…omissis…) indebitamente rimosso per la sola cessazione dell'utenza del proprio inquilino nel mese di febbraio 2012, il sottoscritto ribadisce la richiesta già ampiamente formulata di riposizionamento del contatore senza spese, in attesa che il futuro inquilino possa accedere alla fornitura dell'acqua mediante il semplice contratto di subentro. L'abitudine di codesto ente di rimuovere il contatore ad ogni cessazione (o sospensione) di fornitura dell'acqua non trova riscontro nel regolamento di esercizio, laddove si parla semplicemente di "chiusura dell'apparecchio di misura" (2° capoverso dell'art. 16). Peraltro, la suddetta abitudine pone in essere un indebito lucro da parte di Saca in quanto, per la medesima utenza, in via arbitraria e con decisione unilaterale, viene richiesta più volte la spesa di installazione del contatore.
Il sottoscritto chiede che la presente richiesta venga soddisfatta in tempi molto brevi (max 10 giorni) o, in mancanza, di avere una risposta scritta all'indirizzo segnato in calce alla presente, riservandosi eventuali ulteriori azioni risarcitorie in qualunque sede, compresa quella giudiziaria, a sostegno delle proprie tesi e per la tutela dei propri interessi.
In attesa, porge cordiali saluti.

**Antonio D.**

ZAC 7 SETTE

**amaltea edizioni**
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

**settimanale di informazione**

**direttore responsabile** patrizio iavarone

**redazione e collaboratori** patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi
loretta montenero - maria bellucci

**per la tua pubblicità su ZAC7** 347 6393353 - 0864 72464

**direttore commerciale** paolo di giulio
**grafica e impaginazione** amaltea edizioni
**tipografia** Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

EDILCONFIDI L'AQUILA
Cooperativa Garanzia Fidi fra Costruttori Edili
ed Imprese Affini della Provincia di L'Aquila

Propone alle imprese edili
• Finanziamenti ordinari a breve e lungo termine
• Costi e Tassi agevolati
• Garanzia 50% sugli affidamenti bancari
• Linea di Credito speciale "RICOSTRUIAMO"
• Linea di Credito straordinaria "LAVORIAMO INSIEME"
• Linea CCIAA grazie al Fondo di Garanzia Sisma 2009

Convenzionata con:
CARISPAQ Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila Spa – Gruppo Biper
BCC Credito Cooperativo Pratola Peligna

Importo massimo 250.000,00 €

Rivolgiti con fiducia alla nostra Cooperativa, troverai consulenza gratuita e sostegno per l'accesso al credito bancario.

Per Info: EDILCONFIDI L'AQUILA
Via Alcide De Gasperi, n. 60 – 67100 L'Aquila (AQ)
www.edilconfidiaq.it - Tel. 0862-62850 – Fax 0862-422752 – Cell. 340-4980991 / 340-5047282

# VE.BA.

## Ristrutturazioni post-terremoto

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000

- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz